



COMUNE DI ALBANO LAZIALE
(Provincia di Roma)

**Regolamento
per l'installazione e
l'utilizzo di impianti
di videosorveglianza
del territorio**

SOMMARIO

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Art. 2 - Finalità e definizioni
- Art. 3 - Caratteristiche tecniche dell'impianto
- Art. 4 - Persone autorizzate ad accedere alla centrale di controllo
- Art. 5 - Responsabile della gestione e del trattamento dei dati
- Art. 6 - Nomina degli incaricati - Gestione dell'impianto di videosorveglianza
- Art. 7 - Collegamento e Accesso al sistema
- Art. 8 - Uso delle telecamere
- Art. 9 - Limitazioni nell'utilizzo dell'impianto
- Art. 10 - Modalità di raccolta dei dati
- Art. 11 - Accertamenti di illeciti e indagini di autorità giudiziaria o di polizia
- Art. 12 - Informativa ai cittadini
- Art. 13 - Diritti degli interessati
- Art. 14 - Modifiche regolamentari

ALLEGATI

- Allegato 1 – Cartello Informativo – fac-simile
- Allegato 2 – Cautele da adottare per i dati videoripresi
- Allegato 3 – Procedura per l'accesso alle immagini
- Allegato 4 – Fac-simile richiesta di accesso a videoregistrazioni
- Allegato 5 – Fac-simile reclamo
- Allegato 6 - Foglio tipo per il registro degli accessi alla visione delle immagini videoregistrate
- Allegato 7 - Elenco delle telecamere e delle zone videosorvegliate

Art. 1 – Ambito di Applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del sistema di videosorveglianza del Comune di Albano Laziale, ne regola l'uso nei limiti imposti dal D.Lgs. 30.06.2002 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in conformità al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 29.04.2004 e ne determina le condizioni necessarie affinché l'impianto possa essere tenuto in esercizio.

Art.2 – Finalità e definizioni

1. Nel rispetto delle attribuzioni funzionali previste dalla normativa vigente il Comune di Albano Laziale, allo scopo di migliorare la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente, intende avvalersi delle più moderne tecnologie atte al monitoraggio in tempo reale del traffico e del territorio urbano, quali telecamere e reti telematiche.
2. Le finalità che si intende perseguire con il progetto di video-sorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'ente locale.
3. La disponibilità tempestiva di dati ed immagini costituisce un efficace strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle Forze dell'Ordine che operano nel Comune.
4. L'impianto di video-sorveglianza, in sintesi, è finalizzato a:
assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
tutelare il patrimonio;
controllare aree ben determinate;
monitorare il traffico.
5. Per tutto quanto non risulta essere dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza.
6. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a) per "**banca dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso il locale Comando di Polizia Municipale.;
 - b) per "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati,
 - c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d) per "**titolare**", il Comune di Albano Laziale, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per "**responsabile**", la persona fisica, preposta dal titolare al trattamento di dati personali;
 - f) per "**incaricato**", la persona fisica, incaricata dal responsabile al trattamento dei dati personali;
 - g) per "**interessato**" la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
 - h) per "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i) per "**diffusione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - j) per "**dato anonimo**", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - k) per "**blocco**", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 3 - Caratteristiche tecniche dell'impianto

1. Il sistema di videosorveglianza è composto fondamentalmente da tre sottosistemi: le videocamere di ripresa, il server di gestione e registrazione e il sistema di collegamento. E' a circuito chiuso e i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi, archivi o banche dati, né sono accessibili da altre periferiche.
2. Le videocamere, di tipo brandeggiabile a cupola, sono installate nei punti che si sono ritenuti più necessari (All. 7).
3. Il server di videosorveglianza è installato presso il Comando di Polizia Municipale - Centrale di controllo – dove sono presenti anche le apparecchiature di registrazione e di archiviazione delle immagini.
Ulteriori postazioni di Controllo, se richieste, potranno essere ubicate presso le sedi delle locali Forze dell'Ordine e adibite alla sola visualizzazione in tempo reale delle immagini per la verifica di determinate situazioni che si possono verificare.
4. Il sistema di collegamento utilizzato sarà la combinazione di WiFi e, dove possibile, di cavi di rete.

Art. 4 - Persone autorizzate ad accedere alla Centrale di controllo

1. L'accesso alla Centrale di controllo è consentito solamente al responsabile del trattamento dati e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli 5 e 6.
1. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto. L'autorizzazione deve contenere anche lo scopo dell'accesso e, se possibile, il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività autorizzata.
2. Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
3. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
4. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.
5. Nei locali della Centrale di Controllo è tenuto il registro degli accessi (fac-simile allegato 6) su cui saranno annotate, a cura di uno degli incaricati, l'identità della persona, gli orari di entrata e di uscita, e quant'altro necessario all'identificazione del soggetto, dello scopo dell'accesso, dei dati eventualmente assunti e la sottoscrizione dell'incaricato che ha effettuato la vigilanza di cui al comma precedente.
6. Il soggetto autorizzato dovrà compilare e sottoscrivere apposita scheda contenente i dati previsti dal registro.

Art. 5 - Responsabile della gestione e del trattamento dei dati

1. Il Titolare designa e nomina, ai sensi del D.lgs 30/06/2003 n. 196, i Responsabili per la gestione ed il trattamento dei dati. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni, da parte del designato, nel solo caso di assenza dal servizio per ferie o malattia, sentito il titolare.
2. Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune di Albano Laziale, proprietario dell'infrastruttura ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Egli custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.
3. Con l'atto di nomina, al responsabile saranno affidati i compiti connessi allo svolgimento dell'incarico.
4. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 30/06/2003 n° 196, il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 8 e 9 del D.lgs 30/06/2003 n° 196.

Art. 6 - Nomina degli incaricati - Gestione dell'impianto di video-sorveglianza

1. I Responsabili del trattamento dei dati designano e nominano gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di video-sorveglianza.
2. Gli incaricati andranno nominati tra soggetti che forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. Essi opereranno sotto la diretta autorità del Responsabile del trattamento, attenendosi alle istruzioni impartite.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi del Comando di Polizia Municipale.
4. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici, le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi, la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla Centrale di Controllo.
5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

Art. 7 – Collegamento e Accesso al sistema

1. Potrà essere predisposto un collegamento telematico tramite l'immissione di utente e password ad altre postazioni di controllo, in modo che, in ogni momento, si possa procedere alla visualizzazione delle zone monitorate dal Comune, con la visualizzazione di ogni telecamera installata sulla rete comunale ed il controllo della stessa, ferma restando la priorità della gestione da parte del Comando di Polizia Municipale .
2. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile ed agli incaricati indicati negli articoli 5 e 6.

Art. 8 – Uso delle telecamere

1. La posizione dell'obiettivo delle telecamere e le fasi di ronda delle medesime sono già state predefinite ed eseguite dai tecnici della ditta fornitrice del sistema.
2. La suddetta posizione e le suddette fasi non possono essere variate se non su indicazione del Titolare dell'impianto e dietro comprovate esigenze.
3. Le inquadrature dovranno essere sempre tali da cogliere un'immagine panoramica delle persone e dei luoghi, evitando riprese inutilmente particolareggiate e tali da risultare eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone, garantendo comunque la possibilità di identificazione degli autori di illeciti.

Art. 9 – Limitazioni nell'utilizzo dell'impianto

1. Le immagini raccolte e registrate non potranno assolutamente essere utilizzate per finalità diverse da quelle stabilite nell'Art. 2.
2. L'impianto di videosorveglianza non può essere utilizzato per effettuare controlli remoti sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre Amministrazioni pubbliche, di altri datori di lavoro pubblici o privati, rispettando le garanzie previste in materia di lavoro.
3. L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato per finalità statistiche, neppure se consistenti nella raccolta aggregata di dati o per finalità di promozione turistica e sociale.
4. I dati acquisiti dall'impianto non potranno essere utilizzati per l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada.
5. I dati acquisiti relativi alla circolazione stradale non potranno essere collegati con altre banche dati.

Art. 10 – Modalità di raccolta dei dati

1. I flussi video di tutte le telecamere installate convergono sul server della videosorveglianza, sono salvati sul disco rigido del server stesso e sono registrati in base a pianificazioni giornaliere e/o settimanali, o in base a determinati allarmi configurati sulle tvcc, oppure in modo continuo.
2. Le registrazioni possono essere cicliche: è possibile definire lo spazio che tutti i flussi possono occupare su disco e quando raggiungono il limite assegnato vengono sovrascritti i dati meno recenti. Non è possibile configurare il programma in modo da sovrascrivere le registrazioni più vecchie di un certo tempo: queste saranno conservate fino al riempimento dello spazio riservato sul disco.

Art. 11 - Accertamenti di illeciti e indagini di autorità giudiziaria o di polizia

1. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica, della tutela ambientale o della tutela del patrimonio comunale l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.
2. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 8, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessarie e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed al backup delle riprese interessate, al fine della loro conservazione in relazione agli illeciti o alle indagini delle autorità giudiziarie o di polizia. In ogni caso le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimenti da queste emanati, in conformità agli scopi perseguiti dal Comune o a precise disposizioni di legge.
3. I supporti utilizzati per la memorizzazione delle immagini, al termine del loro periodo di utilizzo ai fini di cui al comma precedente, saranno distrutti previa cancellazione delle immagini registrate.

Art. 12 - Informativa ai cittadini

1. I cittadini verranno informati a mezzo di cartelli, posti sulle vie di accesso al territorio comunale, indicanti che è in funzione il servizio di video-sorveglianza per gli scopi e con le finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento, nonché l'indicazione della struttura cui potranno rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all' art 13 del decreto legislativo 30/06/2003 n° 196, come da allegato 1.
2. Il Comune di Albano Laziale si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'avvio del trattamento dei dati personali, al momento dell' attivazione dell'impianto di videosorveglianza, dell'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e della sua eventuale, successiva cessazione, per qualsiasi causa del trattamento medesimo, anche mediante l'affissione di appositi manifesti informativi, l'installazione di cartelli e la pubblicazione all'albo.
3. A cura degli organi comunali potranno essere previste altre forme di pubblicità ed informazione periodica.

Art. 13 - Diritti degli interessati

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza diretta al Responsabile, ha diritto:
 - o di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - o di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - o di ottenere, a cura del Responsabile, senza ritardo o comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta:
 - a) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione dei medesimi dati e della loro origine;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - o di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

4. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai soli dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o da chi agisce a tutela dell'interessato per ragioni familiari meritevoli di protezione.
5. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni o organismi; l'interessato può altresì farsi assistere da persona di fiducia.
6. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Responsabile anche mediante lettera raccomandata o telefax.
7. In caso di esito negativo, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 14 – Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere modificati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito della approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti e affisso all'albo pretorio comunale.

ALLEGATO 1 – CARTELLO INFORMATIVO - FAC-SIMILE



ALLEGATO 2 - CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza: eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti (videocassette o altro) devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento.
4. La cancellazione delle immagini dovrà avvenire preferibilmente mediante il nuovo utilizzo del supporto;
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo che non possa essere più utilizzabile, né che possano essere recuperati dati in esso presenti.
6. L'accesso alle immagini è consentito solo: (All. 3 – 4 - 5)
 - al Titolare, ai Responsabili ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
7. Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare;
8. Nel caso di accesso alle immagini del terzo, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente;
9. Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 6, nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso
 - l'identificazione del terzo autorizzato
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso

ALLEGATO 3 - PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

- 1) La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa;
- 2) L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
- 3) Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
- 4) Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa,
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi
 - presenza di altre persone
 - attività svolta durante le riprese
- 5) Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
- 6) Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
- 7) Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

ALLEGATO 4 - FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto, identificato tramite, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1 Luogo o luoghi di possibile ripresa

2 Data di possibile ripresa

3 Fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti)

4 Abbigliamento al momento della possibile ripresa

5 Accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)

6 Presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione degli stessi)

7 Attività svolta durante la possibile ripresa

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede

(Luogo e data)

(firma)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data alle ore il/la Sig./Sig.ra
ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(Firma del ricevente la richiesta)

ALLEGATO 5 - FAC - SIMILE RECLAMO

Al Responsabile trattamento dei dati

.....

Il sottoscritto, che aveva presentato in data
presso una richiesta di accesso alle
immagini video che potrebbero aver registrato miei dati personali presenta reclamo per i seguenti
motivi.....

.....
.....
.....
.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede

(Luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 6**FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE**

Nome e Cognome	Documento Identità	Estremi Autorizzazione	Ora di Entrata	Ora di uscita	Dichiarazione	Firma e data
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	

ALLEGATO 7 - ELENCO DELLE TELECAMERE E DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

POSIZIONE	TIPO	MARCA	MODELLO
Piazza Pia	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Area retrostante Museo Civico	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Piazza Mazzini Area Piazza e vie circostanti	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Piazza Mazzini Visuale Villa Comunale	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Piazza Malintoppi	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Zona Cancellieria (area scuola)	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Piazza XXV Aprile	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Villa del Vescovo	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Via Torino	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
Via Pescara/ piazza Berlinguer	Brandeggiabile	Vivotek	PZ6122
